



TEATRO DELLA TOSSE
17 e 18 APRILE ore 20.30
QUESTO NON E' UNO SPETTACOLO
DI E CON IL GRUPPO STRANITA'



"Questo non è uno spettacolo, nuova produzione del laboratorio del Teatro dell'Ortica Gruppo Stranità, è in scena alla sala Trionfo del Teatro della Tosse fino a sabato 18 aprile. Si tratta di una produzione del Teatro dell'Ortica, diretta da Giancarlo Mariottini con l'aiuto regia di Ilaria Piaggese e Riccardo Selvaggi.

"Sospesi come su una mongolfiera, per guardare le cose dall'alto e vederle per davvero".

Un palcoscenico senza certezze ma carico di autenticità.

Un esperimento teatrale che sospende le regole della rappresentazione per guardare le cose del mondo da una prospettiva finalmente diversa.

Una nuova opera nata dal laboratorio teatrale fondato da Anna Solaro nel 1997 - che oggi coinvolge pazienti psichiatrici seguiti dalla Salute Mentale della ASL3 Genovese, attori, operatori socio-sanitari e volontari in un percorso di cura, inclusione e lotta allo stigma - che prosegue il percorso di teatro sociale portato avanti da trent'anni dal Teatro dell'Ortica.

"Un gioco di teatro nel teatro, che ci aiuta a raccontare quello che succede il mercoledì mattina nel nostro laboratorio teatrale - racconta il regista Giancarlo Mariottini, direttore artistico dell'Ortica - Lì, ci diciamo spesso che il vero obiettivo non è fare spettacolo, ma incontrarci, ascoltarci, coltivare reciprocità, apertura verso l'altro, relazioni autentiche. Questo è essenziale per chi si trova a vivere un disagio psichico e a sentire, nella propria vita quotidiana, sguardi giudicanti e pieni di pregiudizi. Ma in realtà è essenziale per chiunque, nessuno escluso. Per questo facciamo teatro: per stare in un'esperienza reale e concreta di vicinanza".



Lo spettacolo porterà in scena un "gioco" tra rappresentazione e metateatro, per interrogarsi e interrogare il pubblico sul ruolo che l'arte drammatica può svolgere nel vissuto di ognuno di noi.

Un tema che attraversa Stranità da sempre: il laboratorio non mira a produrre esclusivamente spettacoli e intrattenimento, ma si occupa della creazione di luoghi in cui si può stare bene e in cui ci si può esprimere, tutti, indistintamente. Durante gli incontri settimanali, la fragilità si trasforma in competenza scenica, sostenuta da un gruppo che fa del "non giudizio" la propria pratica quotidiana. "Tutto è nato in laboratorio - sottolinea Mariottini - abbiamo giocato a carte scoperte, rendendo palese il meccanismo della messa in scena, portando sul palco il dietro le quinte e la realtà del processo creativo, con tutte le sue esitazioni e imperfezioni, ma anche con le sue scoperte e con i suoi tesori".

"Facciamo spettacolo? - conclude Mariottini - Sì, certo, anche. Per aprire le porte di questa straordinaria esperienza, renderla visibile e condivisa. Forse non abbiamo tanto bisogno di spettacoli, ma di luoghi per ritrovare un senso di comunità. E il teatro è uno dei mezzi che possono aiutarci a crearli."

Il Gruppo Stranità è nato nel 1997 grazie all'idea di Anna Solaro e Mirco Bonomi ed è un progetto di teatro sociale curato dal Teatro dell'Ortica. Coinvolge persone seguite dalla Salute Mentale della ASL3 Genovese, attori, operatori socio-sanitari e volontari, tutti impegnati in un laboratorio teatrale settimanale. Il laboratorio e le produzioni del Gruppo Stranità mirano a sostenere i percorsi di riabilitazione psichiatrica e ad offrire l'opportunità di lavorare su sé stessi entrando in contatto con gli altri. L'obiettivo è creare, al di fuori dei contesti di cura tradizionali, uno spazio di aggregazione reale e di scambio tra pazienti e cittadinanza, dove fare esperienza di nuove relazioni possibili superando condizionamenti e pregiudizi. Il teatro diventa così "vivo" e uno strumento per combattere lo stigma e l'emarginazione sociale.

Spettacolo fuori abbonamento.

Biglietti

Intero 18€; Over 65 16€; Under 28 10€; Soci coop+accompagnatore 16€

Cral, convenzionati avvocati/psicologi, Suq card, Gog unige senior 15€; Carta giovani nazionale > 12€

Gruppi maggiori o uguali a 10 persone 12€ (con ritiro di tutti i biglietti almeno tre giorni prima dello spettacolo)